



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI

PROTOCOLLO DI INTESA

**Coordinamento per gli interventi di demolizione dei manufatti abusivi
a seguito delle sentenze passate in giudicato
di cui al Registro Esecuzione Sanzioni Amministrative (RESA)**

L'anno 2026, il giorno 8 del mese di giugno, presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo sito in piazza Municipio per la sottoscrizione del **Protocollo d'intesa** ai sensi dell'articolo 15 della Legge n.241/1990 s.m.i. appresso riportato, si sono costituiti:

- la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli**, con sede al Centro Direzionale isola E/5A in via Costantino Grimaldi (80143 Napoli), nella persona del *Procuratore della Repubblica di Napoli*, dott. Nicola Gratteri, di seguito anche semplicemente **Procura**;
- il **Comune di Napoli**, con sede a Palazzo San Giacomo sito in piazza Municipio (80133 Napoli) nella persona del *Sindaco* e legale rappresentante pro-tempore, prof. Gaetano Manfredi, di seguito anche semplicemente **Comune**.

PREMESSO CHE

- la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia del territorio comunale, per assicurare il rispetto alla disciplina normativa e regolamentare, alle disposizioni degli strumenti urbanistici e alle modalità esecutive fissate dai titoli edilizi, costituisce obiettivo di interesse pubblico da perseguire soprattutto con la demolizione delle opere edilizie abusive e il ripristino dello stato dei luoghi;
- con riferimento alle sentenze penali passate in giudicato, le procedure di demolizione in danno di cui al *Registro Esecuzione Sanzioni Amministrative* (RESA), sono eseguite in parte direttamente dalla *Procura della Repubblica* presso il Tribunale di Napoli e per un'altra parte sono affidate all'Amministrazione Comunale;
- in relazione alle demolizioni delle opere abusive eseguite direttamente dalla Procura della Repubblica di Napoli, l'ufficio competente dell'Amministrazione Comunale cura le procedure e gli adempimenti amministrativi ed economico-finanziari per ogni singola RESA quali: la stipula del contratto di anticipazione di finanziamento presso la *Cassa Depositi e Prestiti* (CDP); la liquidazione delle spese dei lavori e delle prestazioni di servizi tecnici effettivamente resi per il medesimo intervento; il recupero nei confronti dei soggetti condannati delle spese complessivamente sostenute per la demolizione; la rendicontazione del finanziamento con la restituzione delle somme erogate da CDP;
- per le demolizioni delle opere edilizie abusive conferite al Sindaco la stessa Procura di Napoli ha sollecitato l'Amministrazione Comunale ad eseguire i medesimi incarichi.

RILEVATO CHE

- le demolizioni delle opere abusive rappresentano uno strumento insostituibile per la tutela del territorio e dei valori paesaggistici e ambientali, anche in ragione della portata preventiva e dissuasiva che esercita nei confronti di tale grave fenomeno;
- occorre incrementare le attività per le demolizioni degli abusi edilizi con riferimento specifico alle ordinanze di ripristino dello stato dei luoghi emesse in materia di antiabusivismo e al passaggio in giudicato delle sentenze di condanna penale della *Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli* di cui alle procedure RESA;
- all'articolo 27, comma 1 del DPR n.380/2001s.m.i., *Testo Unico dell'Edilizia*, è stato disposto che il contrasto all'abusivismo edilizio rientra tra le funzioni di competenza delle amministrazioni comunali, anche se la disciplina della normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia, pur prevedendo procedure sostitutive da parte della Regione o di altre istituzioni sovraordinate o di altri enti preposti alla tutela dei vincoli, non regola strategie uniformi e organiche tra le diverse istituzioni al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia degli adempimenti inerenti alle procedure di demolizione di manufatti abusivi;
- è opportuno definire un accordo per disciplinare le modalità di collaborazione delle attività d'interesse comune per la repressione dell'abusivismo edilizio e la sollecita esecuzione degli interventi demolitori relativi agli incarichi delle procedure RESA ancora pendenti.

PRESO ATTO CHE con Delibera di Giunta Comunale n.85 del 13 marzo 2025, sono state approvate le "Linee di indirizzo operative per le procedure di esecuzione delle demolizioni delle opere abusive di cui alla parte I, titolo IV del DPR n. 380/2001 s.m.i. (*Testo Unico Edilizia*)", al fine di aggiornare i precedenti atti di indirizzo in merito ai criteri di priorità delle procedure relativi agli interventi di demolizione degli

abusi, anche rispetto alle modifiche normative apportate al *Testo Unico dell'Edilizia* (DPR n.380/2001 s.m.i.) dal cosiddetto *Decreto Salva Casa* (Decreto Legge n.69/2024 convertito con Legge n.105 del 24 luglio 2024).

CONSIDERATO CHE

- a seguito degli incontri, effettuati a partire da giugno 2025, il *Servizio Antiabusivismo* del Comune di Napoli e la *V Sezione- Ufficio Demolizioni* della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli hanno provveduto congiuntamente ad aggiornare l'elenco predisposto dal medesimo *Servizio Antiabusivismo* degli incarichi ancora pendenti relativi alle demolizioni delle opere abusive conferiti al Sindaco a seguito delle sentenze penali definitive passate in giudicato e a condividere il contenuto del presente *Protocollo di Intesa*;
- gli incarichi relativi alle demolizioni delle opere edilizie abusive conferiti al Sindaco, tra l'altro riguardano abusi che interessano parte dei fabbricati ricadenti negli ambiti dei centri storici, nel perimetro del sito UNESCO e nelle zone di tutela paesaggistica;
- devono essere scongiurate situazioni di grave incuria e degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale, nonché di alterazione delle parti decorative e plastiche delle facciate dei medesimi fabbricati, causate anche dalla presenza di manufatti incongrui con l'impianto tipologico delle unità edilizie.

VISTI

- l'articolo 15 della Legge n.241 del 7 agosto 1990 s.m.i., *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, stabilisce che «le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;
- la parte I, titolo IV del Decreto del Presidente della Repubblica n.380 del 6 giugno 2001 s.m.i., *Testo unico dell'edilizia* (TUE), in cui si disciplina l'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia del territorio, con individuazione delle responsabilità e sanzioni da applicare;
- la parte II, titolo X del Decreto del Presidente della Repubblica n.115 del 30 maggio 2002 s.m.i., *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia*, in cui sono disciplinate le modalità di demolizione di opere abusive in ripristino dello stato dei luoghi nel processo penale e amministrativo;
- l'articolo 32, comma 12 del Decreto-legge n.269 del 30 settembre 2003, *Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici*, prevede l'istituzione del fondo di rotazione, denominato "Fondo per le demolizioni delle opere abusive" presso la Cassa di Risparmio di Napoli;
- la Delibera di Giunta Comunale n.146 del 2 aprile 2026 in cui è stato approvato lo schema del presente protocollo d'intesa per disciplinare le attività di coordinamento delle opere di demolizione dei manufatti abusivi a seguito delle sentenze passate in giudicato.

RITENUTO

- che, compatibilmente con le risorse disponibili, il Comune provvede all'attuazione degli interventi e delle azioni necessarie per pervenire alla demolizione dei manufatti abusivi con riferimento a quelli di cui all'*Elenco degli incarichi relativi alle demolizioni delle opere abusive conferiti al Sindaco* che viene costantemente aggiornato secondo richiesta pervenuta dalla Procura;
- che, per la demolizione di alcuni degli abusi edilizi, è opportuno avviare delle procedure congiunte tra Comune e Procura per l'attivazione di idonee misure operative al fine di procedere alla tutela e riqualificazione dei caratteri tipologici, prestazionali, decorativi e cromatici degli edifici che caratterizzano l'immagine del paesaggio antropico e naturale della città;
- di dover, pertanto, sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa, per dare seguito alle attività demolitorie degli incarichi delegati, di cui alle procedure RESA della *Procura della Repubblica* presso il Tribunale di Napoli.

RAVVISATA l'indifferibile necessità di garantire legalità nel territorio del Comune di Napoli, mediante

l'applicazione di regole e procedure certe e univoche, oltre che di modalità operative congiunte e concordate, in ossequio alle disposizioni del DPR n.380/2001 s.m.i., necessità che impone di procedere all'eventuale futuro finanziamento di ulteriori analoghe procedure.

Tutto ciò premesso con il presente *Protocollo di Intesa*

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1- Premesse e allegati

1. Le premesse e documenti, tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente *Protocollo di Intesa* e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

ARTICOLO 2- Oggetto e finalità dell'intesa

1. Il presente *Protocollo* viene stipulato, nel rispetto dei distinti ambiti di competenza e delle funzioni istituzionali della **Procura** e del **Comune**, al fine dell'attuazione delle azioni necessarie per pervenire alla demolizione dei manufatti abusivi a seguito delle sentenze penali passate in giudicato di cui al **Registro Esecuzione Sanzioni Amministrative** (RESA) con riferimento agli interventi di demolizione delle opere abusive conferiti al Sindaco.

ARTICOLO 3- Impegni delle parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente art.2, sulla base di un apposito ordine di servizio della **Procura**, che individuerà il gruppo delle procedure RESA stabilendone le caratteristiche e le priorità, compatibilmente con le risorse disponibili, il **Comune**, anche mediante l'ausilio di strumenti di geolocalizzazione, provvederà a individuare la sussistenza del criterio di prossimità che consenta interventi in maniera congiunta, al fine di massimizzarne l'economicità.
2. Il **Comune** potrà, successivamente, ulteriormente affinare l'elenco degli interventi attraverso i seguenti sottocriteri di raggruppamento:
 - a) manufatti abusivi che presentano condizioni strutturali, caratteristiche o modalità costruttive simili e siano visibili dalla pubblica via o che occupano spazi pubblici;
 - b) manufatti abusivi che interessano parti di fabbricati ubicati in aree omogenee del territorio comunale ricadenti nella zona A- insediamenti d'interesse storico, nella sottozona Ba- edilizia d'impianto e nella sottozona Da- insediamenti per la produzione di beni e servizi d'interesse tipologico-testimoniale della *Variante generale al Prg* (DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 s.m.i.), nella zona nA- insediamenti d'interesse storico della *Variante per la zona occidentale* (DPGRC n.4741 del 15 aprile 1998), nelle aree soggette a vincolo ai sensi della parte terza del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (Decreto legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 s.m.i) e/o all'interno del *Perimetro del centro storico sito UNESCO* (Delibera GC n.78/2011).
3. A seguito dell'individuazione di un congruo numero di procedure il **Comune**, attraverso il competente *Servizio Antiabusivismo*, si impegna a svolgere le seguenti **attività organizzative e gestionali per le demolizioni** degli abusi delle RESA raggruppate:
 - 3.1. accertare l'eventuale sussistenza per ciascun manufatto abusivo della volontà di procedere in autodemolizione da parte degli esecutati, che in tal caso inoltrano secondo le modalità indicate nel sito istituzionale del medesimo Comune la *comunicazione d'inizio lavori di demolizione* (CIL.D) ai sensi dell'art.6bis del DPR n.380/01 s.m.i e della citata Delibera di G.C. n. 85/2025 relativamente agli abbattimenti da effettuarsi, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dall'Ufficio Demolizioni della Procura di Napoli, nella quale sono indicati i tempi inderogabili di autodemolizione dei manufatti in questione;
 - 3.2. completare ciascuna procedura con i provvedimenti prodromici alle attività demolitorie, al fine di minimizzare le ipotesi di contenzioso giudiziale, ove fosse necessario, ivi incluso i provvedimenti espressi di diniego delle istanze di condono inevase e improcedibili, eventualmente inoltrate ai sensi della Legge n.47/1985 s.m.i, della Legge n.724/1994 s.m.i e della Legge n.326/03 s.m.i, nonché quelle di diniego delle segnalazioni o istanze per la regolarizzazione o sanatoria presentate ai sensi degli artt.

- 34ter, 36 e 36bis del DPR n.380/01 s.m.i;
- 3.3. eseguire gli accertamenti tecnici, anche mediante sopralluogo, riportando gli esiti in una scheda contenente per i singoli interventi di demolizione: le informazioni della RESA e dei provvedimenti adottati, l'ubicazione con stralcio planimetrico, la descrizione dell'abuso, i dati dimensionali della consistenza e le riprese fotografiche;
 - 3.4. provvedere, su richiesta della *V Sezione- Ufficio Demolizioni* della *Procura*, attraverso gli uffici competenti:
 - alla notifica degli atti e alla richiesta alle aziende erogatrici di servizi per il blocco delle forniture (*Servizio Polizia Locale- UO Tutela Edilizia e Patrimonio*);
 - alle esigenze di sgombero di mobili e masserizie dagli immobili interessati dai provvedimenti di demolizione degli abusi (*Servizio Logistica*);
 - all'assistenza a persone anziane, ammalate o minorenni qualora dovessero essere presenti nel medesimo immobile al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività demolitorie (*Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali e Direzioni delle Municipalità territoriali competenti*).

Contestualmente gli stessi uffici provvederanno a informare la medesima *V Sezione- Ufficio Demolizioni* circa l'adempimento di cui sopra;
 - 3.5. fornire le informazioni da parte dei servizi competenti del *Comune* inerenti ai procedimenti di demolizione delle RESA in merito alla disciplina urbanistica ed edilizia dell'area interessata dagli interventi, agli adempimenti effettuati e agli atti adottati, attraverso la consultazione dei fascicoli di contenzioso amministrativo e anche con riferimento ai sopralluoghi eseguiti, alle visure catastali, agli accertamenti anagrafici, all'acquisizione dell'immobile al patrimonio comunale, agli esiti delle istanze di accertamento di conformità o di condono edilizio, all'esame delle comunicazioni di autodemolizione, all'accertamento dell'eventuale demolizione e agli esiti dei ricorsi amministrativi e civili;
 - 3.6. curare le procedure e gli adempimenti amministrativi ed economico-finanziari per ogni singola RESA del raggruppamento quali:
 - la stipula del contratto di anticipazione di finanziamento presso la *Cassa Depositi e Prestiti* (CDP) per la copertura dei costi di demolizione degli abusi, così come quantificati dal *consulente tecnico* della *Procura* per l'intervento di demolizione degli abusi;
 - le liquidazioni delle spese dei lavori e delle prestazioni di servizi tecnici effettivamente resi per il medesimo intervento;
 - il recupero nei confronti dei soggetti condannati delle spese tecniche e dei costi dei lavori complessivamente sostenuti per la demolizione;
 - la rendicontazione del finanziamento con la restituzione delle somme erogate da CDP;
 4. La **Procura** procede a svolgere le seguenti **attività operative per le demolizioni** degli abusi di cui alle RESA accorpate:
 - 4.1. provvedere alla nomina di un *consulente tecnico*, in possesso di idonei requisiti di affidabilità e comprovata esperienza professionale, in materia di edilizia e urbanistica, e in possesso, altresì, dell'abilitazione come coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi del D.lgs n.81/2008 s.m.i. Il *consulente tecnico* fa riferimento alle "linee guida" protocollo n.14/2021 emesse dall'*Avvocato Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli* per predisporre le relative consulenze delle demolizioni dei manufatti e per calcolare le relative volumetrie e per quantificare i costi di demolizione. Alle suddette "linee guida" si atterranno, altresì, i soggetti nominati direttori dei lavori e responsabili della sicurezza nell'ambito delle procedure RESA. L'incarico al *consulente tecnico* prevede la redazione di "Perizia estimativa degli interventi di demolizione degli abusi edilizi" contenente:
 - l'acquisizione di tutti i dati necessari per accertare l'esatta ubicazione delle opere da demolire, con riferimento alle informazioni fornite dal *Comune*;
 - gli esiti della verifica, anche mediante sopralluogo, della conformità o della eventuale difformità delle opere abusive esistenti rispetto a quelle risultanti dalle relative sentenze di condanna;
 - il calcolo dei volumi da demolire, inclusi quelli relativi ad eventuali incrementi dell'abuso

- originario, sempre che la demolizione delle opere descritte in sentenza non possa avvenire senza il necessario abbattimento dei volumi ulteriormente realizzati;
- il rilievo delle opere da demolire riportato su elaborati grafici in scala adeguata contenenti piante, sezioni e prospetti quotati;
 - gli esiti della verifica dell'efficacia di eventuali titoli edilizi sopravvenuti;
 - il calcolo separato dei costi relativi all'attività di sgombero delle macerie e del loro trasporto in discarica, nonché, ove nella sentenza sia stata disposta anche la riduzione in pristino, il calcolo dei costi occorrenti, dopo l'abbattimento e la rimozione delle macerie, all'effettivo ripristino originario dello stato dei luoghi;
 - il calcolo dettagliato dei costi relativi alla sicurezza così come previsto dalla normativa antinfortunistica ed in particolare dall'art. 26 del Dlgs n.81/2008 smi;
 - il progetto di esecuzione delle opere da demolire e la previsione dei relativi costi e oneri.
- Il *quadro economico* di spesa così elaborato costituisce il preventivo del costo complessivo degli interventi delle singole RESA del raggruppamento, con chiara differenziazione tra i costi per il complesso delle lavorazioni, oggetto della base d'offerta da proporre alle imprese esecutrici, e gli oneri della sicurezza e smaltimento rifiuti, non soggetti al ribasso;
- 4.2. inoltrare ai competenti uffici tecnici comunali i relativi atti necessari per la stipula del contratto di anticipazione di finanziamento presso la *Cassa Depositi e Prestiti* (CDP), con specifica indicazione della priorità massima e conseguente assoggettamento della specifica procedura a quanto stabilito nel presente protocollo. La documentazione consta di:
- sentenze esecutive;
 - ingiunzione alla demolizione notificata all'esecutato;
 - "perizia estimativa" redatta dal *consulente tecnico* di cui al punto 4.1;
 - richiesta di accesso al finanziamento CDP, con specifica di particolare priorità della procedura in ragione dei principi individuati con il presente protocollo;
- 4.3. a seguito del finanziamento CDP, procedere all'individuazione e all'affidamento a *ditta specializzata* dell'incarico di demolizione del gruppo degli abusi edilizi secondo la "perizia estimativa" redatta dal *consulente tecnico*. Le ditte, incluse nell'elenco delle imprese di fiducia della *Procura Generale* presso la Corte di Appello di Napoli e delle Procure della Repubblica del distretto, tecnicamente e finanziariamente idonee devono essere in possesso dei requisiti certificati dalla documentazione prevista dall'art.84 del Dlgs n.159/2001 smi (informazione antimafia liberatoria o iscrizione alla "white list" della Prefettura), nonché del requisito della affidabilità. In sede di conferimento dell'incarico per le demolizioni alla ditta, va indicato espressamente, quale importo massimo da liquidare, quello sulla scorta del quale ha avuto luogo l'aggiudicazione dell'incarico stesso (cioè, il costo preventivo determinato dal consulente tecnico al netto del ribasso praticato dalla ditta di cui trattasi);
- 4.4. predisporre gli atti per la liquidazione dei compensi spettanti alla *ditta esecutrice* che avverrà sulla base del certificato di pagamento emesso dal direttore dei lavori nominato dal Pubblico Ministero. Al fine di garantire la trasparenza e il contenimento dei costi, trattandosi di attività in danno dell'esecutato, nel decreto di liquidazione si darà atto del ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria, calcolato sul computo a consuntivo. La liquidazione dei compensi spettanti al consulente tecnico, sia per le attività svolte in sede di perizia estimativa, sia nella direzione dei lavori, avverrà con il criterio degli onorari a tempo. Sono riconosciute al consulente tecnico le spese sostenute per il collaboratore e quelle di viaggio, per entrambe le fasi di consulenza conferite. I decreti di liquidazione saranno trasmessi ai recapiti indicati all'art.7.
5. La **Procura** coordina con il **Comune** gli adempimenti esecutivi e quelli operativi inerenti alle esigenze di eventuali sgomberi da fabbricati da demolire dei soggetti condannati, da beni mobili e masserizie.
6. La **Procura** rende disponibili le banche dati dei recapiti aggiornati dei soggetti condannati, al fine di consentire la notifica degli atti da parte dell'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento a quelli del recupero delle spese sostenute per la demolizione.

ARTICOLO 4- Riservatezza

1. La **Procura** e il **Comune** si impegnano a mantenere la massima riservatezza su tutto quanto vengono a conoscere essendo partecipi del segreto professionale.
2. La **Procura** e il **Comune** provvedono al trattamento, diffusione e comunicazione dei dati personali, acquisiti nello svolgimento dell'attività di cui al presente *Protocollo di Intesa*, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n.2016/679 relativo alla *Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati* e si impegnano a non farne alcun uso. Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di corretta liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'utente.

ARTICOLO 5- Aggiornamento del protocollo

1. La **Procura** provvederà all'eventuale convocazione a cadenza annuale, entro il termine dell'anno solare, di incontri tra gli uffici competenti del *Comune* al fine della valutazione degli obiettivi raggiunti e di quelli futuri. Il **Comune** provvederà a fornire un rendiconto degli impegni economici assunti e degli eventuali residui delle somme programmate per l'esecuzione degli interventi.
2. Agli esiti delle valutazioni del precedente co.1, le parti sottoscriventi procederanno all'analisi delle disponibilità economiche residuali ed eventualmente di quelle a possibile integrazione, in ragione delle esigenze finanziarie risultanti ancora necessarie al pieno raggiungimento degli scopi prefissi all'art.2 del presente *Protocollo di Intesa*, e corrispondenti, nello specifico, alle risorse stimate per gli interventi previsti.

ARTICOLO 6- Durata e modifiche

1. Il presente *Protocollo di Intesa* ha durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza potrà essere rinnovato con la stipula di un nuovo accordo tra le parti.
2. Qualsiasi modifica o integrazione al presente *Protocollo di Intesa* nel periodo di applicazione dovrà essere concordata tra le Parti e avverrà mediante atto aggiuntivo.

ARTICOLO 7- Recapiti e referenti

1. Ogni comunicazione e/o richiesta inerente il presente *Protocollo di Intesa* dovrà essere effettuata attraverso posta elettronica certificata. A tal fine sono rispettivamente eletti i seguenti domicili:
 - **Procura della Repubblica** presso l'Ufficio Demolizioni con sede al Centro Direzionale, isola E/5A in via Costantino Grimaldi (80143 Napoli) con i seguenti recapiti: telefono 081.223.68.93, posta elettronica demolizioni.procura.napoli@giustizia.it;
 - **Comune di Napoli** presso il Servizio Antiabusivismo, con sede in via Commissario Ammaturo n.61 (80147 Napoli) e con i seguenti recapiti: telefono 081.795.70.76/78 posta elettronica certificata antiabusivismo.edilzio.tecnico@pec.comune.napoli.it.
2. Le parti si impegnano a comunicare tempestivamente il nominativo di un referente dei relativi uffici competenti e ogni variazione dei recapiti indicati al co.1.

ARTICOLO 8- Controversie

1. Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione del presente *Protocollo di Intesa*, che non comporti decadenza del medesimo, viene definita in via conciliativa tra le parti.
2. In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Napoli.

ARTICOLO 9- Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente *Protocollo di Intesa*, si fa rinvio a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
2. Del presente *Protocollo di Intesa* sarà data piena conoscenza da parte della *Procura*:

- al *Consiglio Superiore della Magistratura*, agli uffici giudiziari con funzioni di vigilanza ed al *Procuratore Generale* presso la Corte d'Appello di Napoli in virtù delle prerogative di vigilanza (art.6 del Dlgs n.106/2006);
- alla *Questura di Napoli* e alla *Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Napoli* anche ai fini della corretta destinazione delle convocazioni finalizzate agli adempimenti relativi alle demolizioni di cui alle procedure RESA.

Il *Protocollo di Intesa* è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del D.lgs n.82/2005 smi, così come previsto all'art.15, co.2bis della citata Legge n.241/1990 smi.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Procuratore Capo della Repubblica
presso il Tribunale di Napoli**

dott. Nicola Gratteri



GRATTERI NICOLA
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
15.07.2026
08:33:22 UTC

Il Sindaco del Comune di Napoli
prof. Gaetano Manfredi



Firmato digitalmente da:
Gaetano MANFREDI
Firmato il 13/07/2026 13:07
Firma Elettronica 13/07/2026 13:07:13
Valido dal 15/10/2024 al 15/10/2027
AdobePES EU Qualified Certificate CA 01